

## VareseNews

### Un caffè con Mattia, il primo paziente al quale fu diagnosticato il Covid19 in Lombardia

**Pubblicato:** Giovedì 24 Settembre 2020



**Mattia Maestri** non è stato sicuramente il primo caso di Coronavirus in Lombardia ma tutti ormai lo conosciamo perché è stato il **primo paziente nel quale è stata ufficialmente riconosciuta la presenza del virus Sars-Cov-2**. L'esito del tampone positivo, effettuato andando oltre i protocolli, per disperazione, dopo una bruttissima polmonite che sembrava incurabile, è arrivato il 20 febbraio e **la notizia è stata diffusa nel cuore della notte** del 21 febbraio con una nota ufficiale di Regione Lombardia.

“L'uomo è ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Codogno (LO) i cui accessi al Pronto Soccorso e le cui attività programmate, a livello cautelativo, sono attualmente interrotte – **diceva la nota stampa della Regione** – . Le persone che sono state a contatto con il paziente sono in fase di individuazione e sottoposte a controlli specifici e alle misure necessarie”.

Solo nei giorni successivi è parsa evidente quale fosse la situazione: **ricostruire la rete dei contatti e mettere a fuoco la catena del contagio si dimostrò sostanzialmente impossibile**. Mattia non era il primo e la diffusione del virus era talmente estese che dovunque si testasse emergevano casi di positività.

«Una domenica sera mi sentivo un po' debole e avevo la febbre un po' alta – raccontò Mattia una volta superata la malattia ai microfoni di Skytg24 -. Pian piano è aumentata e allora sono andato al pronto

soccorso. Le analisi hanno detto che era una lieve polmonite e mi è stato suggerito di curarla a casa, in quanto nei soggetti giovani è una pratica che viene svolta così. Al mio ritorno a casa con antibiotico, però la febbre è aumentata e mi sono ripresentato al pronto soccorso. Da lì in poi la febbre è cresciuta ancora fino a quando sono stato portato in terapia Intensiva».

Il 38enne **fu dimesso dall'ospedale più di un mese dopo**, quando l'Italia era già in pieno lockdown.

Oggi il **presidente lombardo Attilio Fontana** lo ha incontrato a Lodi: “ho colto l'occasione per prendere un caffè con Mattia, il primo paziente italiano grazie al quale siamo riusciti a far partire l'allarme in tutto il Paese, in tutta Europa – **ha scritto il Presidente** -. Voglio ricordare un fatto che ormai è appurato. Grazie alla forza e alla resistenza di Mattia abbiamo capito che qualcosa non andava nella sua malattia. Grazie a questo e al coraggio dei medici di Codogno che hanno scelto di andare oltre ai protocolli, il virus è stato scovato. Diversi studi hanno poi ricostruito che il Covid circolava sul territorio già da diverso tempo, addirittura da mesi”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it